

Sicurezza e pirateria, Assarmatori e Marina Militare a confronto

09 LUGLIO 2021 - Redazione



Riunione dedicata alla tutela degli interessi nazionali nel dominio marittimo del “Mediterraneo allargato”.

Roma – Panoramica sul contesto geopolitico e, in prospettiva futura, sulle minacce e i rischi alla sicurezza marittima, in primis il fenomeno della pirateria, oggi molto attivo e pericoloso nel **Golfo di Guinea**.

Sono stati questi i temi all’ordine del giorno della riunione, tenutasi in modalità online tra rappresentanti della **Marina Militare** e i vertici di **Assarmatori**, e dedicata alla tutela degli interessi nazionali nel dominio marittimo del “Mediterraneo allargato”.

L’incontro si è aperto con gli indirizzi di saluto del capo del 3° reparto dello Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di divisione **Vincenzo Montanaro** in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della Marina, e del presidente di Assarmatori **Stefano Messina**, accompagnato dal consigliere **Stefano Beduschi**.

Assarmatori ha dato atto dell’ “importante ritorno ricevuto durante le attività addestrative effettuate nel Golfo di Guinea auspicando continuità nella collaborazione. Sono state inoltre illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di sicurezza marittima connesse con la pirateria nel Golfo di Guinea dal punto di vista della funzione di guardia costiera”.

L’incontro si è concluso con l’illustrazione da parte della Marina Militare del progetto “**Approccio Nazionale Sistemico al Dominio Marittimo**”, in corso di sviluppo allo **Stato Maggiore della Marina**, inerente la realizzazione di

un **Hub strategico per il coordinamento e lo sviluppo collegiale del pensiero marittimo nazionale** e di un **Hub operativo per il rafforzamento della Maritime Situational Awareness** (consapevolezza della situazione marittima).

“Un servizio a difesa degli interessi del Paese e degli attori che operano nella dimensione marittima, con rilevanti vantaggi per tutti gli attori che sostengono la blue economy nazionale, cui anche la Marina militare contribuisce grazie ad attività quali la cooperazione internazionale e la diplomazia navale”, ricorda **Assarmatori**.